## **INDICE**

Presentazione	pag.	13
Introduzione	<b>»</b>	19
Bibliografia	<b>»</b>	23
PARTE PRIMA RITO E SIMBOLO NELLA ESPLORAZIONE PSICO	LOG	ICA
Capitolo 1		
IL RITO RELIGIOSO COME AZIONE SIMBOLICA  1. Le condotte rituali come condotte costitutive della	<b>»</b>	43
persona e della comunità	<b>»</b>	44
1.1. La varietà dei riti come ricchezza e problema	<b>&gt;&gt;</b>	44
1.2. Necessità di una concezione adeguata del rito 1.3. Il rito come frutto della confluenza umano-	<b>»</b>	47
		50
divina	»	50 52
2.1. Caratteristiche del celebrare cristiano	» »	52
2.2. Il rito come azione simbolica che differenzia e	"	)2
unifica	<b>&gt;&gt;</b>	54
3. Il rito, il teatro e il gioco	<b>&gt;&gt;</b>	56
4. Gli elementi strutturali del rito	<b>&gt;&gt;</b>	58
4.1. Il referente	<b>&gt;&gt;</b>	59
4.2. I simboli	>>	60
4.3. L'agente	<b>&gt;&gt;</b>	61
4.4. Gli effetti	<b>»</b>	62
Capitolo 2		
IL RITO COME PROBLEMA PSICOLOGICO	<b>»</b>	63
1. Le funzioni del rito	»	63
1.1. I riti integrano nell'ordine umano ciò che gli è	.,	0)
esterno	<b>&gt;&gt;</b>	64
1.2. I riti facilitano l'espressione, e perciò la catarsi		
degli individui e dei gruppi	<b>»</b>	69
1.3. I riti danno alla vita senso e valore	<b>&gt;&gt;</b>	72
1.4. I riti fanno da tramite tra il mondo e il divino	>>	75
1.5. I riti svolgono un'azione efficace	<b>»</b>	77

2.	Il rito e il corpo	pag.	80
	2.1. Il rito e il linguaggio del corpo	<b>»</b>	80
	2.2. Il rito, il corpo e la memoria affettiva	>>	82
3.	Le trappole del rito: lo ieratismo e la banalizzazione	<b>»</b>	85
	3.1. Lo ieratismo	<b>&gt;&gt;</b>	85
	3.2. La banalizzazione	>>	86
	3.3. Necessità del minimo di scarto simbolico	<b>&gt;&gt;</b>	87
4.	Il rito e l'approccio psicologico	<b>»</b>	88
	partecipazione	<b>&gt;&gt;</b>	89
	4.2. L'apporto della psicologia al rito	<b>»</b>	94
CA	APITOLO 3		
SI	MBOLISMO, PERSONA E FRUTTUOSITÀ		
D	EL RITO	<b>»</b>	97
1.	Una concezione adeguata del simbolo	<b>&gt;&gt;</b>	97
	1.1. La natura del símbolo	<b>&gt;&gt;</b>	98
2	1.2. Il simbolo e lo spazio simbolico	<b>&gt;&gt;</b>	102 105
۷.	Il simbolo e la capacità simbolica della persona	<b>&gt;&gt;</b>	105
	<ul><li>2.1. L'attività simbolica</li></ul>	<b>»</b>	10)
	tenza simbolica	<b>»</b>	106
3	La conoscenza simbolica	<i>"</i>	107
٦.	3.1. Le modalità dell'espressione simbolica	<i>"</i>	108
	3.2. Le proprietà del simbolo	»	110
4	Il linguaggio simbolico e la celebrazione liturgica	»	112
••	4.1. I riti liturgici come azione salvifica oggi	»	113
	4.2. La percezione del gesto liturgico	<b>»</b>	115
	4.3. La comunicazione simbolica e il problema della		
	partecipazione liturgica	<b>»</b>	118
5.	L'ambivalenza del linguaggio simbolico e l'incidenza		
	del fattore persona	<b>»</b>	121
	del fattore persona		
	pito unificante	>>	121
	pito unificante		
	zione	<b>»</b> .	125
	5.3. Il fattore persona e la fruttuosità dell'azione sa-		
	cramentale	<b>&gt;&gt;</b>	127
	5.4. La partecipazione liturgica e la centralità della		
,	capacità simbolica del fedele celebrante	<b>&gt;&gt;</b>	130
	La fruttuosità celebrativa e l'incidenza del mediatore		12
	intransichico	>>	134

<ul><li>6.1. La comunicazione liturgica e il mediatore intrapsichico</li></ul>	pag.	137 138
Capitolo 4		
IL SIMBOLISMO IN SIGMUND FREUD		
(1856-1939)	<b>»</b> .	141
1. La concezione della personalità	>>	142
2. La concezione della religione	<b>&gt;&gt;</b>	144
2.1. Le origini della religione: il senso di colpa	<b>&gt;&gt;</b>	144
2.2. La funzione della religione: una nevrosi colletti-		
va	>>	145
2.3. Le principali affermazioni di Freud in sintesi .	<b>&gt;&gt;</b>	147
3. Il rito e il simbolo	<b>&gt;&gt;</b>	149
4. Valutazione critica delle affermazioni freudiane	<b>&gt;&gt;</b>	151
4.1. Aspetti negativi	<b>&gt;&gt;</b>	151
4.2. Aspetti positivi	<b>&gt;&gt;</b>	153
5. Evoluzione della concezione freudiana del simbolo	<b>»</b>	156
Capitolo 5		
		159
IL SIMBOLISMO IN CARL JUNG (1875-1961)  1. Le strutture fondamentali della psiche	» »	160
2. L'archetipo del sé e la religione	<i>"</i>	161
2.1. Centralità del sé e simboli materni	<i>"</i>	163
2.2. Archetipi del sé e archetipi di Dio	<i>"</i>	163
2.3. La religione	<i>"</i>	164
3. La concezione del simbolo	<i>"</i>	165
3.1. Le acquisizioni particolari	»	165
3.2. Rapporti tra il simbolismo in Freud e in Jung	»	166
3.3. I simboli e il loro valore espressivo	»	166
4. Un bilancio critico delle affermazioni junghiane	»	167
4.1. Elementi positivi	<b>»</b>	167
4.2. Elementi problematici	<b>»</b>	168
CAPITOLO 6 OLTRE LA CRITICA FREUDIANA DELLE ILLUSIONI: LA TEORIA		
DELLE RELAZIONI OGGETTUALI		169
Una ricerca psicologica a tutto campo	» »	169
Ona ricerca psicologica a tutto campo     Interpretazioni della religione	» »	170
2.1. Interpretazioni della religione	<i>"</i>	170
2.2. Interpretazione umanistica e fenomenologica	<i>"</i>	171
2.2. Interpretazione umanistrea e renomenologica .	**	- 1 -

3.	La psicologia dell'io e l'«oggetto intermedio o transi-		
	zionale»	pag.	173
	3.1. Dall'esperienza oggettuale all'esperienza simbo-		4 - 4
	lica	<b>»</b>	174 176
	3.3. Caratteristiche del processo di simbolizzazione	<b>»</b>	1/0
	progressivo	<b>&gt;&gt;</b>	180
4.	Tipi di religione e di ritualità	»	183
5.	Forme di religiosità e tipo di personalità	<b>»</b>	186
	D C		
CT.	Parte Seconda FRUTTURA E DINAMICA DELLA SIMBOLIZZ	Δ7ΤΩ	ME
31	ED ESITI DELLA CELEBRAZIONE	inzil	ME
C.	APITOLO 7		
	A SIMBOLICA PARENTALE IN ANTOINE VER-		
G	OTE E LA CAPACITÀ SIMBOLICA PERSONALE	<b>&gt;&gt;</b>	191
1.	Le basi affettive del primo risveglio religioso	<b>»</b>	191
	1.1. Le modalità del passaggio dalle figure parentali		
	a Dio	<b>&gt;&gt;</b>	192
	1.2. Incisività della base emotivo-affettiva	<b>&gt;&gt;</b>	193
2.	Elaborazione della relazione con Dio	<b>&gt;&gt;</b>	194
	2.1. Lo sviluppo della capacità simbolica	<b>&gt;&gt;</b>	195
2	2.2. Contenuti della capacità simbolica	<b>&gt;&gt;</b>	197
٥.	Immagine-simbolo della madre e genesi della religio-		200
	sità infantile	» »	200 202
	3.2. La religiosità mistica: modalità e contenuti	» »	202
	3.3. Simbolica materna e radici psichiche della reli-	"	20)
	gione	<b>»</b>	203
	3.4. Ambivalenza della simbolica materna in rappor-		
	to all'eros religioso	<b>»</b>	206
4.	Immagine-simbolo del padre e genesi della religiosi-		
	tà infantile	<b>&gt;&gt;</b>	209
	4.1. Contenuti simbolici del rapporto figlio-padre .	<b>&gt;&gt;</b>	210
	4.2. La religiosità dell'impegno	<b>&gt;&gt;</b>	212
	4.3. Simbolica paterna e religiosità dell'impegno	<b>&gt;&gt;</b>	213
	4.4. Ambivalenza della simbolica paterna in ordine		214
5	alla genesi della religiosità	<b>&gt;&gt;</b>	214
٦.	Funzione della simbolica parentale nella strutturazione della personalità e della religiosità/ritualità	<b>»</b>	216
	5.1. Centralità delle figure parentali per la religione	» »	216
	2.1. Centrama dene ngure parentan per la rengione	"	410

5.2. Le modalità dell'azione delle immagini-simbo parentali		219
Capitolo 8		
ANDRÉ GODIN E LA DINAMICA PERSONAL DELLA CELEBRAZIONE LITURGICA	.Е »	221
1. L'«esperienza-sintesi attiva» come dinamica della c		224
lebrazione liturgica	»	221
1.1. Il primo polo o primo significante		222
1.2. Il secondo polo o secondo significante	»	224 224
1.4. Il processo di simbolizzazione	»	224
1.5. Per una «esperienza-sintesi attiva»		227
2. Gli esiti della «esperienza-sintesi attiva»	»	230
2.1. Le possibili soluzioni tra i due poli	»	231
2.2. I fattori di alterazione del processo «sintesi at		2)1
va»		232
3. La celebrabilità dell'atto liturgico	»	234
Capitolo 9		
LA CAPACITÀ SIMBOLICA PERSONALE		
IN LUIGI RULLA E LA CAPACITÀ CELEBRATIV	γA »	237
1. Una concezione adeguata dello psichismo umano	»	238
1.1. I gradi di consapevolezza dell'io	»	238
1.2. L'agire umano e l'inconscio	»	241
<ol> <li>La simbolizzazione come processo psichico</li> <li>Gli elementi strutturali del processo di simbo</li> </ol>	»	248
lizzazione		249
2.2. I fattori del processo di simbolizzazione		252
2.3. Il sistema simbolico e il sistema motivazionale	<b>»</b>	256
3. La simbolizzazione normale	»	260
3.1. I tre elementi di ogni azione	»	260
3.2. Il processo normale della simbolizzazione		262
4. La simbolizzazione interferita		265
4.1. Le strategie di interferenza		265
4.2. Le connessioni inappropriate		267
5. Simboli progressivi e regressivi e celebrazione litu		
gica	»	270
5.1. Coesistenza dei due tipi di simboli		272
rienza religioso-celebrativa		274

## Capitolo 10

LA RELAZIONE OGGETTUALE		
IN OTTO KERNBERG		
E LA CAPACITÀ SIMBOLICA	pag.	279
1. Il processo di simbolizzazione e l'affettività	<b>&gt;&gt;</b>	279
1.1. Le due componenti dell'attività simbolizzante	<b>&gt;&gt;</b>	280
1.2. La concezione e la genesi dell'affettività	<b>&gt;&gt;</b>	281
1.3. La dinamica dell'affettività e l'apertura del sim-		
bolo	<b>&gt;&gt;</b>	291
2. La maturità affettiva come capacità di relazione og-		
gettuale	<b>&gt;&gt;</b>	294
2.1. La persona affettivamente matura e immatura	<b>»</b>	295
<ul><li>2.2. Elaborazione della relazione oggettuale</li><li>3. La relazione oggettuale nel processo di simbolizza-</li></ul>	<b>»</b>	297
zione e la celebrazione liturgica	<b>»</b>	300
3.1. Tratti della simbolizzazione efficace	<i>"</i>	300
3.2. Tratti della simbolizzazione regressiva	<b>»</b>	300
4. All'origine dell'alterazione celebrativa	»	304
4.1. Gli schemi di rapporto simbolici e le immagini-		, , ,
simbolo parentali	<b>»</b>	304
4.2. Un'affettività segnata dal disturbo narcisistico	<b>»</b>	308
5. La distorsione percettiva dei simboli e la capacità		
celebrativa	<b>»</b>	312
Capitolo 11		
LE ALTERAZIONI DELLA SIMBOLIZZAZIONE		
E LE INTERFERENZE SUL RITO	<b>»</b>	315
1. L'efficacia della celebrazione liturgica e la dimensio-		
ne personale del fedele celebrante	<b>»</b>	316
1.1. Efficacia ed efficienza	<b>&gt;&gt;</b>	316
1.2. Il fattore psichico e gli altri fattori di efficacia	<b>&gt;&gt;</b>	318
2. Le alterazioni della celebrazione liturgica	<b>&gt;&gt;</b>	318
2.1. Uso magico del rito	<b>&gt;&gt;</b>	319
2.2. Uso animistico del rito	<b>»</b>	322
2.3. Uso proiettivo-abreativo del rito	<b>»</b>	325
2.4. Uso moralistico del rito	<b>&gt;&gt;</b>	327
2.5. Uso attivistico del rito	<b>&gt;&gt;</b>	329
2.6. Uso razionalistico del rito	<b>&gt;&gt;</b>	331
3. Le «modalità» dell'alterazione celebrativa	<b>&gt;&gt;</b>	334
3.1. La grandiosità	<b>&gt;&gt;</b>	334
3.2. Il vuoto o la tendenza depressiva	<b>&gt;&gt;</b>	335
3.3. La ripetitività compulsiva dei riti	>>	337

## Capitolo 12

CONDIZIONI PER UNA SIMBOLIZZAZIONE		
APPROPRIATA	pag.	339
1. Il rito, la persona e il campo celebrativo	<b>»</b>	339
2. Il rito come fattore di equilibrio della persona	<b>»</b>	342
2.1. Fattori di gestione del rito	<b>&gt;&gt;</b>	342
2.2. Fattori «oggettivanti» il simbolo	<b>&gt;&gt;</b>	351
3. L'esercizio del ruolo di presidenza nella celebrazione	<b>&gt;&gt;</b>	356
3.1. L'esercizio effettivo del ruolo come mezzo e non		
come fine	<b>&gt;&gt;</b>	357
3.2. L'influenza del ruolo presidenziale	<b>»</b> ·	360
4. La persona come fattore di una efficace celebrazione	<b>&gt;&gt;</b>	363
4.1. La stima di sé e l'apertura alla celebrazione	<b>&gt;&gt;</b>	365
4.2. L'accettazione di sé e la stabilità celebrativa	<b>&gt;&gt;</b>	367
4.3. L'adattamento affettivo e l'oggettività della cele-		
brazione	<b>&gt;&gt;</b>	369
5. Conclusione	<b>&gt;&gt;</b>	371
ELENCO DELLE TAVOLE		
Tavola 1. Gli elementi strutturali del rito	<b>&gt;&gt;</b>	59
Tavola 2. Le funzioni del rito	<b>&gt;&gt;</b>	64
Tavola 3. La celebrazione liturgica e i suoi fattori	<b>&gt;&gt;</b>	90
Tavola 4. Il processo celebrativo entro la persona	<b>&gt;&gt;</b>	119
Tavola 5. Processo conoscitivo e affettività	<b>»</b>	123
Tavola 6. Elementi costitutivi dello psichismo umano	<b>»</b>	135
Tavola 7. Concezione della personalità secondo Freud	<b>&gt;&gt;</b>	143
Tavola 8. La simbolizzazione in Jung	<b>»</b>	162
Tavola 9. Prima strutturazione del sé	<b>&gt;&gt;</b>	201
Tavola 10. Dinamica personale dell'atto di fede	<b>»</b>	223
Tavola 11. Le strutture dell'io e l'identità di sé	<b>&gt;&gt;</b>	239
Tavola 12. Rapporto tra intenzioni e motivazioni	<b>»</b>	244
Tavola 13. Gli elementi strutturali del simbolo	<b>»</b>	249
Tavola 14. La sequenza motivazionale dell'agire umano	<b>»</b>	257
Tavola 15. La simbolizzazione normale	<b>&gt;&gt;</b>	263
Tavola 16. La simbolizzazione interferita	<b>&gt;&gt;</b>	268
Tavola 17. Genesi delle relazioni affettive	<b>»</b>	282
Tavola 18. Le relazioni costitutive della persona	<b>»</b>	285
Tavola 19. Affettività prevalentemente egocentrica	<b>&gt;&gt;</b>	289
Tavola 20. Affettività prevalentemente allocentrica	<b>»</b>	290
Tavola 21. Criteri di maturità e immaturità affettiva se-		201
condo Kernberg	<b>&gt;&gt;</b>	296
Tavola 22. L'elaborazione del vero e del falso sé	>>	310